

Tesla

Regia: Michael Almereyda

Interpreti: Ethan Hawke: *Nikola Tesla*; Eve Hewson: *Anne Morgan*; Donnie Keshawarz: *J.P. Morgan*; Josh Hamilton: *Robert Underwood Johnson*; Ebon Moss-Bachrach: *Anita Szigeti*; Lucy Walters: *Katharine Johnson*; John Palladino: *Bourke Cochran*; Michael Mastro: *Charles Peck*; Hannah Gross: *Mina Edison*; Peter Green: *Nichols*; Blake DeLong: *William Kemmler*; Karl Geary: *Francis Upton*; James Urbaniak: *professor Anthony*; Jim Gaffigan: *George Westinghouse*; Kyle MacLachlan: *Thomas Edison*.
Soggetto: Michael Almereyda **Sceneggiatura:** Michael Almereyda **Fotografia:** Sean Price Williams **Scenografia:** **Costumi:** **Effetti speciali:** **Musica:** John Paesano. **Montaggio:** Kathryn J. Schubert **Produttori:** Michael Almereyda, Uri Singer, Christa Campbell, Isen Robbins, Lati Grobman, Per Melita, Elijah Long **Produzione:** Passage Pictures, BB Film Production, Campbell Grobman Films, Intrinsic Value Films, RNG Entertainment Oy, Millennium Media USA 2020. **Genere:** Drammatico Biografico. **Durata** 96 minuti.

SINOSI

Il film narra la vita e le peripezie di Nikola Tesla (Ethan Hawke) che cerca di portare a termine un processo elettrico che sarà rivoluzionario. Sono gli anni in cui anche Thomas Edison (Kyle MacLachlan) e George Westinghouse (Jim Gaffigan) elaborano le loro ricerche. Tutti sono alla ricerca di risorse e finanziamenti per portare avanti i loro brevetti. Tesla cerca di trovare un finanziatore individuando il magnate JP Morgan (Donnie Keshawarz) e approfittando del fatto che la figlia Anne (Eve Hewson) ha una certa attrazione sentimentale per lui. È la stessa Anne ad introdurre nel film la storia mentre si svolge, offrendo un'opinione decisamente moderna di questo dramma scientifico che ha inizio nel 1892 con il suo primo brevetto e si protrae fino agli anni Quaranta del Novecento quando Tesla morì a New York in totale solitudine e povertà. La complicata vita dell'inventore di origine serba (oggi Croazia), conosciuto nel mondo per le centinaia di brevetti depositati, è al centro della narrazione filmica che in particolare si sofferma sulla dura battaglia che dovette sostenere per portare a compimento il suo rivoluzionario sistema elettrico. Inventore geniale, di carattere riflessivo e chiuso ebbe sempre come concorrente Edison il cui successo finale superò commercialmente quello di Tesla. La sua ricerca si concentra sull'innovazione della corrente alternata per la costruzione di motori alimentati in AC.

Europeo nei modi e nella stratificazione culturale, figlio di un prete ortodosso era in netto contrasto con la filosofia industriale americana che si stava facendo strada in quel periodo.

In America dovette combattere contro il principio della proprietà intellettuale che lo rese prigioniero della sua mente iperattiva. Il film parla anche del suo mecenate, George Westinghouse.

1892 primo brevetto.

CRITICA

“Strano destino quello di Nikola Tesla, diventato lo scienziato più raccontato e amato dal cinema, prima in *The Prestige* di Nolan (dove a interpretarlo era addirittura Bowie) poi nel travagliatissimo *Edison - L'uomo che illuminò il mondo*, biopic sulla "guerra delle correnti" che al fianco di George Westinghouse lo vide opposto a Edison, e ora al centro di un biopic espressamente dedicato, storico e insieme sperimentale, in cui Ethan Hawke è l'inventore croato diventato cittadino americano, nel tumulto di un paese che tra fine Ottocento e inizio Novecento avviò l'economia capitalista. [...]”

(Roberto Manassero, Film TV 25 gennaio 2022)

“La regia è di Michael Almereyda (Marjorie Prime). Per *The Hollywood Reporter* "il grado in cui la storia di Tesla si sincronizza con il fascino di Almereyda è chiaro in ogni fotogramma di tale film contemplativo, capace di porre quesiti e profondamente filosofico".

Per *Screendaily* "gli strani segnali che Tesla emette sono seducenti". Per *Clin Worthington* "Tesla è più leggenda che uomo, e possiamo solo comprenderlo veramente attraverso quella lente deformata", mentre per *Slant* dal film emerge un "profondo senso di inquietezza e solitudine" e il regista riesce così a "rinvigorire il genere biopic". “

Scheda a cura di Sveva Fedeli